COMUNICATO STAMPA DELLA FEDERMEZZADRI PROVINCIALE
DI PESARO

L'azione dei mezzadri e coloni per acquisire la disponibilità dei prodotti e dei ricavi, è giunta ad un punto assai acuto per l'ulteriore sostengno che lo zuccherificio di Fano sta portando alla linea di aperta violazione della legge 756 da parte degli agrari.
Come è noto lo zuccherificio si è rifiutato di stabilire un rapporto autonomo con i mezzadri produttori di bietole.
La Federmezzadri su mandato di singoli mezzadri ha diffidato la Direzione generale della distilleria di Cavarzere e la Direzione dello Zuccherificio di Fano dal pagare per intero il prodotto al concedente in quanto, in virtù dell'Art. 4 della succitata legge, i mezzadri hanno diritto a riscuotere separatamente la loro quota del 58%.
Di fronte a tali diffide lo zuccherificio capisce l'assurdo della propria posizione e con l'associazione degli agricoltori cerca di trovare una via d'uscita alla quale, consapevoli o no, le Banche si stanno prestando.
In sostanza lo zuccherificio emette il mandato di pagamento dell'intera somma del prodotto a nome del concedente ma condiziona l'incasso alla presentazione di una dichiarazione in cui il mezzadro rinuncia a perseguire l'azione legale o alla firma di un documento con il quale l'agrario si assume tutte le responsabilità in proposito.
L'intento è chiarissimo; impedire ad ogni costo ogni rapporto autonomo tra mezzadri e zuccherificio, fa riscquotere come nel passato tutti i soldi all'agrario e ingabbiare i piccoli concedenti nell'azione illegale dei grandi agrari.
La Federmezzadri mentre denuncia la gravità di tale violazione della

legge al Prefetto, a tutte le autorità della Provincia e ella intera opinione pubblica, riafferma che i mezzadri hanno diritto a riscuotere separatamente dallo zuccherificio la propria, quota di prodotto, che le Banche non hanno alcuna veste per intervenire nella vertenza in atto e che la categoria compirà gli atti necessari ad imporre l'integrale rispetto dei propri diritti.
La Federmezzadri denuncia nuovamente al Ministro dell'Agricoltura On.le Ferrari Aggradi, il ripetersi delle violazioni, da parte del monopolio zucchero, dei diritti di legge conseguiti dai mezzadri e riafferma l'urgenza di un immediato intervento capace di imporre il rispetto dei diritti dei lavoratori.